

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

A. la **Fondazione IDIS-Città della Scienza** con sede legale e operativa in via Coroglio 104, 80124 Napoli, C.F. 95005580634, P.IVA 05969960631, qui rappresentata dal Presidente Prof. Riccardo Villari, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione (di seguito anche C.d.S.)

E

B. **Unione Coltivatori Italiani** con sede in Roma alla via Lucina n. 10, C.F. 81189670583 P.IVA 05630521002 qui rappresentata dal Presidente Mario Serpillo (di seguito anche UCI);

e congiuntamente le Parti

Premesso che:

- La **Fondazione Idis - Città della Scienza** è ente senza scopo di lucro, agisce nei campi della diffusione della cultura scientifica, della promozione dell'uso della scienza e della tecnologia nonché della valorizzazione dei beni culturali, artistici ed ambientali quali risorse per lo sviluppo economico, produttivo e sociale di Napoli e, più in generale, del Mezzogiorno; della creazione di impresa, del trasferimento tecnologico e della formazione avanzata, con particolare riguardo alle attività produttive ad alto contenuto di ingegno;
- C.d.S. ha realizzato a questi fini e gestisce nell'area di Bagnoli, a Napoli, una struttura integrata denominata Città della Scienza;
- C.d.S. collabora con enti locali, nazionali e sovranazionali in virtù di apposite convenzioni per lo sviluppo di progetti aventi a oggetto i campi di cui sopra ed è membro attivo di reti internazionali e nazionali di scambio e cooperazione;
- C.d.S. attraverso il suo Business Innovation Centre, opera a supporto della diffusione dell'economia della Conoscenza, attraverso il Centro di Alta Formazione risponde alla finalità di supportare le esigenze di apprendimento continuo delle imprese, dei professionisti, degli studenti e degli operatori dell'educazione e di sostenere lo **sviluppo e la diffusione dell'innovazione**;
- C.d.S., al fine di realizzare le sue finalità, si avvale di una Rete di soggetti attivi, tra l'altro, nel campo dell'Arte, dell'Innovazione, della Cultura, della Ricerca e collabora all'uopo con fondazioni, enti, associazioni di categoria e gruppi di interesse;

Premesso altresì che:

- **l'Unione Coltivatori Italiani**, costituita legalmente il 16 gennaio 1974 ma già esistente da prima, è una delle principali e più longeve organizzazioni di categoria del mondo agricolo, ramificata in tutto il territorio nazionale e con partnership internazionali.
- **l'UCI** coinvolge circa 60.000 associati tra tessere, deleghe e servizi forniti ad una più ampia utenza attraverso una rete di circa 430 sportelli in 19 regioni,

L'UCI fornisce assistenza, consulenza, supporto progettuale, amministrativo-fiscale ad imprenditori, esperti e professionisti e cittadini nell'ambito dell'agricoltura, della pesca e del settore agroalimentare con una forte caratterizzazione sindacale nell'ambito della agricoltura a tutela degli interessi dei piccoli imprenditori e delle micro e piccole imprese.

L'UCI ha nel suo DNA lo sviluppo e, quindi, l'allargamento dei suoi orizzonti di intervento e per questo fornisce assistenza ai semplici cittadini ed alle imprese con una gamma di servizi attuale moderna e costantemente aggiornata. Servizi forniti sia direttamente che indirettamente per il tramite delle società ad essa collegate.

la Mission dell'UCI è:

- L'impegno coerente e rigoroso negli obiettivi originari del sindacalismo - dalla tutela sociale alla lotta allo sfruttamento lavorativo ad opera del caporalato - posto con forza e lungimiranza, nel dibattito politico italiano; tematiche vitali per salvaguardare e modernizzare l'agricoltura, quali i patti agrari, la previdenza, l'innovazione, la ricerca, la tutela dell'ambiente e del paesaggio fino ai diritti del consumatore.
- La diffusione ed il radicamento nella comunità civile e politica della consapevolezza che l'agricoltura è dentro la nostra quotidianità di persone e di cittadini: in ogni pasto, in ogni tavola, tutti i giorni e per tutti. Tutti gli individui ogni giorno della loro vita mangiano perché qualcuno coltiva campi, alleva bestie e lavora prodotti agricoli.
- Rafforzare il contributo che l'agricoltura fornisce per arginare fenomeni demografici quali quelli di esodo dalle campagne e di urbanizzazione, prevenire calamità naturali con la lavorazione e la manutenzione dei territori, garantire posti di lavoro alternativi alla industria ed al terziario, connessi con la produzione di beni reali e tangibili, soddisfare una quota significativa della domanda alimentare, contribuire a costruire realtà geografiche coese, compresa l'Europa politica, indirizzandone le direttrici a favore dello sviluppo, delle garanzie per i cittadini, della modernizzazione dell'economia, della riduzione delle sacche di povertà e di emarginazione fornendo uno sbocco lavorativo ed una soluzione ai fenomeni di immigrazione massiccia ormai endemici alla nostra economia.
- Preservare e proteggere l'agricoltura poiché ciò significa non solo salvaguardare il patrimonio di sapere e di valori offerto dall'agricoltura ma, anche e soprattutto, salvaguardare la nostra identità culturale, che è un patrimonio inestimabile ed unico che rende, a sua volta, unica l'Italia.
- Preservare e proteggere l'agricoltura poiché questo significa preservare la salute, l'ambiente e il domani.

Tutto quanto ciò premesso

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premessa

Le premesse e gli eventuali allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 – Scopo dell'accordo

Le Parti intendono sviluppare partenariati e progetti sui seguenti temi:

- Valorizzazione del patrimonio culturale, segnatamente attraverso la Misura Culturà Crea bandita da Invitalia,
- Valorizzazione della ricerca e dell'innovazione nei settore Agricolo e Agrifood;
- Internazionalizzazione delle imprese agricole ed enogastronomiche.

Articolo 3 – Responsabile operativo

Responsabile per l'attuazione del presente accordo, per l'UCI è il presidente Mario Serpillo. Responsabile per l'attuazione del presente accordo per la Fondazione Città della Scienza è Gianfranco Nappi.

Articolo 4 - Durata

Il protocollo d'intesa entra in vigore e si attiva all'atto della sua sottoscrizione.

Il protocollo ha durata di anni due, a decorrere dalla data di stipula.

Alla scadenza del termine, i firmatari possono, di comune intesa, procedere alla proroga per ulteriori anni due, successivamente rinnovabili ogni due anni.

Viene esclusa ogni e qualsiasi forma di tacito rinnovo.

Articolo 5 - Recesso

5.1 Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno tre mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte via PEC.

5.2 Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata tra le Parti ed avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte delle Parti stesse.

5.3 E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Articolo 6 - Disdetta

Il mancato rispetto di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e negli eventuali successivi Accordi di collaborazione operativa comporta la disdetta del Protocollo e di tutti gli atti ad esso connessi.

Articolo 7 – Oneri finanziari

Il presente Protocollo non prevede oneri finanziari a carico delle Parti.

L'attuazione di progetti che, per propria natura, dovesse dar luogo a oneri a carico di una delle due Parti, sarà regolata da apposito accordo di collaborazione operativa, anche nella forma di una conferma d'ordine per l'esecuzione di lavori.

Articolo 8 – Accordi di collaborazione operativa

8.1 Le Parti, in attuazione alle premesse e agli intenti sottoscritti nel presente protocollo d'intesa, possono stipulare nel dettaglio, quale strumento gestionale, uno o più "Accordi di

collaborazione operativa” per disciplinare i termini e le condizioni delle attività oggetto del presente protocollo e citate la precedente articolo 2 e gli eventuali oneri finanziari di cui al precedente art. 7.

8.2 Tali accordi saranno concordati tra le Parti sulla base di progetti e/o azioni specifiche entrando nel dettaglio delle attività e definendo gli impegni, i responsabili, gli obiettivi, i contenuti e le modalità per lo svolgimento delle azioni in collaborazione.

Articolo 9 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali della controparte, in conformità al Regolamento Ue 2016/679 (GDPR) unicamente per le finalità connesse all’esecuzione del presente accordo.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per la Fondazione IDIS Città della Scienza è il Legale Rappresentante. Il Titolare del trattamento dei dati personali per l’UCI è il legale rappresentante.

Articolo 10 - Comunicazione

10.1. Le Parti autorizzano a rendere nota, sui siti istituzionali, la partnership oggetto del presente accordo ed a pubblicare sui medesimi siti, salvo diversa comunicazione, notizie riguardanti le iniziative e attività espletate congiuntamente.

10.2. Le Parti concordano che i rispettivi loghi possano essere affiancati in tutte le attività connesse alla pubblicizzazione del presente accordo e a partecipare congiuntamente a tutte le iniziative che verranno intraprese (conferenze stampa, convegni, dibattiti, interviste, ecc.). Le Parti potranno utilizzare i rispettivi nomi e loghi solo ed unicamente per le attività legate al presente accordo e nel periodo di vigenza dello stesso. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'articolo 2 del presente atto, richiederà il consenso della parte interessata.

Articolo 11 – Controversie e Foro Competente

11.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia derivante dal presente accordo.

11.2 Laddove la controversia non fosse dirimibile bonariamente, il giudizio sarà devoluto, per accordo delle Parti, al giudice competente, per materia e/o per valore, del territorio di Napoli.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente atto è redatto in carta semplice e non è soggetto a registrazione in caso d’uso ai sensi degli Art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986.

Napoli,

Per l’Unione Coltivatori Italiani

Il Presidente

Mario Serpillo

Per Fondazione Idis – Città della Scienza

Il Presidente

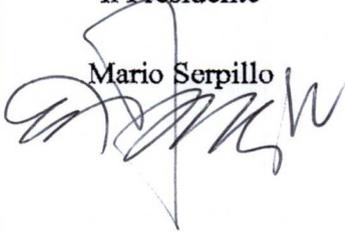
Riccardo Villari

Per espressa approvazione dell'art. 11 "controversie e Foro competente"

Per l'Unione Coltivatori Italiani

Il Presidente

Mario Serpillo



Per Fondazione Idis - Città della Scienza

Il Presidente

Riccardo Villari

